



ASSOCIAZIONE SORDI

“ANTONIO PROVOLO” - ONLUS

ASSOCIATA ALLA  F.I.A.D.D.A.

FAMIGLIE ITALIANE ASSOCIATE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI AUDIOLESI - ONLUS

Sede Legale: Via Marin Faliero, 10/C – 37138 Verona – Tel. e Fax 045/8101276
e.mail: info@associazionesordiprovolito.it – C.F. 03088110238

Prot..n.1438/2021

Oggetto: **Inammissibilità Art. 34 Bis – Decreto “Sostegni” D. L. n. 41 del 22 marzo 2021**

Egregi Onorevoli,

la scrivente Associazione rappresenta sordi adulti e giovani riconosciuti con L. n. 381/70 e L. n. 104/92, i quali da sempre comunicano tramite lettura labiale e con il linguaggio mimico gestuale [che è differente dalla c.d. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)*, la quale non è da Loro conosciuta, compresa e neppure voluta come Lingua riconosciuta per tutti i sordi italiani] e funge da punto di riferimento per i genitori dei bambini con le più varie forme di ipoacusie uditive. Il ns. fine statutario è il raggiungimento delle migliori autonomia ed integrazione della persona sorda nella società.

La scrivente collabora con rilevanti Associazioni italiane (che rappresentano sordi sia segnanti che non-segnanti), al fine di vincere certi pregiudizi che tutt'oggi si impongono a danno dei disabili uditivi e risultano difficilmente superabili: “sordo quindi muto”, “sordo quindi capace di esprimersi solo a gesti”; in ultimo, “sordo quindi capace di esprimersi tramite LIS”. Con fermezza, rivendichiamo una realtà ben diversa da questi stereotipi e più complessa.

Considerato quanto sopra precisato, Vi scriviamo in ordine all'emendamento n. 34-bis di cui al *Disegno di Legge n. 41*, denominato “Sostegni” (appena approvato in Commissione Bilancio ed ora in discussione in Aula) perché contestiamo fermamente la sua ammissibilità, in quanto pretende il riconoscimento della c.d. LIS, della c.d. LIS Tattile nonché delle relazionate figure professionali (interprete LIS ed interprete LIST) senza alcun riferimento agli aspetti giuridici e socio-culturali che la complessità e delicatezza della tematica impongono di analizzare con estrema diligenza.

Infatti la valutazione ed il riconoscimento di una lingua nazionale - in questo caso, della c.d. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)* - come lingua ufficiale di tutti i sordi italiani è competenza di una Commissione che tratta di affari socio-culturali ed educativi nonché di salute e di disabilità mentre la valutazione e l'approvazione dei costi conseguenti al riconoscimento di una lingua nazionale - in questo caso, della c.d. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)* - (ad esempio: i costi di formazione degli interpreti LIS), è competenza di una Commissione economico-finanziaria. La ripartizione precisata è regolarmente prevista dall'organizzazione parlamentare.

Riteniamo pertanto inammissibile ed inaccettabile che una Commissione economico finanziaria approvi anche il riconoscimento di una lingua nazionale - in questo caso, della cd. *Lingua Italiana dei Segni (LIS)* -.

Per i motivi sopra esposti, siamo a chiederVi, con massima sollecitudine, di non approvare l'emendamento in oggetto.

Attendiamo Vs. cortese riscontro. Cordiali saluti.

Verona, 07 maggio 2021

Il Presidente
Giorgio Dalla Bernardina